

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.  <b>PANDOLFI SRL</b>	pag. 1 di 22  Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011
--	--	---

# **STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE PER IL PROGETTO DI ATTIVAZIONE DI UN DISTILLATORE PER IL RECUPERO DI SOLVENTE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA (R2)**

DITTA:

**PANDOLFI SRL**

Sede legale: via Jesi n.15

61122 Pesaro

Sede operativa: via Toscana n.46/48

61122 PESARO (PU)

VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART.20 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. ED AI  
SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 14/04/2004 N. 7 E SS.MM.II.

Fano, 05 AGOSTO 2011

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e “..”	pag. 2 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

## Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO .....	4
2.1 Localizzazione dell'impianto .....	5
3. INQUADRAMENTO AMBIENTALE.....	6
3.1 Conformità al piano regolatore generale.....	7
3.2 Zonizzazione acustica .....	8
3.3 Conformità alla disciplina dei vincoli e delle tutele .....	9
3.4 Conformità al piano di assetto idrogeologico della Regione Marche .....	13
4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI RELATIVI AL PROGETTO .....	15
4.1 Aria .....	15
4.1.1 Emissioni in atmosfera .....	15
4.1.2 Inquinamento atmosferico dovuto al traffico indotto dal progetto .....	16
4.1.3 Emissioni odorigene .....	16
4.2 Clima.....	16
4.3 Acque.....	17
4.3.1 Consumi di risorse idriche .....	17
4.3.2 Scarichi idrici .....	17
4.3.3 Rischi di inquinamento di corpi idrici da sversamenti accidentali di sostanze pericolose .....	17
4.4 Rumore .....	17
4.5 Vibrazioni .....	18
4.6 Radiazione ionizzanti e non ionizzati .....	18
4.7 Flora, vegetazione e fauna .....	18
4.8 Rifiuti.....	18
4.9 Salute e benessere.....	18
4.9.1 Rischio chimico.....	19
4.9.2 Rischio incendio .....	19
4.9.3 Rischio esplosione.....	20
5. Conclusioni.....	21

### STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 3 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

## 1. INTRODUZIONE

La ditta PANDOLFI Srl, nello stabilimento di via Toscana n. 46/48 in Pesaro (PU), svolge l'attività di verniciatura di componenti in legno per conto di terzi

La ditta PANDOLFI srl intende installare ed attivare un distillatore da 98 l per recuperare il solvente contaminato da residui di vernice. Trattasi di acetone utilizzato per il lavaggio delle pistole e degli altri utensili utilizzati per le lavorazioni di verniciatura.

Il progetto permetterà di ridurre gli acquisti e i consumi di acetone della ditta, con conseguente riduzione delle emissioni di solvente e di rifiuti prodotti dal lavaggio delle pistole e degli altri utensili, in un ambito di recupero di materia.

Tale operazione rientra nelle procedure semplificate di recupero di rifiuti pericolosi R2, che necessitano di una procedura di verifica ai sensi dell'art. 6 e dell'allegato B2 punto 5) lett. s-bis della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm.ii.

Si vuole evidenziare che trattasi di un'attività di recupero di rifiuti pericolosi in procedura semplificata svolta per i soli rifiuti prodotti dalla ditta PANDOLFI e per minime quantità di rifiuto.

La presente relazione tecnica è finalizzata all'individuazione e valutazione degli impatti ambientali relativi al progetto di attivazione del distillatore.

Il progetto è ampiamente descritto nella relazione tecnica *“Progetto per l'attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata”* Prog.PANDOLFI.11 rev. 00 del 05/08/2011, pertanto in tale documento si riporterà una breve descrizione di quanto la ditta intende attuare, per poi analizzare gli impatti ambientali e la loro rilevanza.

### STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 4 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

## 2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

La ditta PANDOLFI SRL effettua principalmente attività di verniciatura di componenti in legno per conto di terzi.

L'attività di verniciatura rappresenta l'attività prevalente della ditta.

Per il lavaggio delle pistole e dei rulli utilizzati per la verniciatura si utilizza acetone.

La ditta, all'interno di una riduzione dei rifiuti e dei consumi di solvente, intende attivare un distillatore della serie AV100 XE MIXER EEXD da 98 l della IRAC Srl per distillare l'acetone sporco e riutilizzarlo nelle fasi di lavaggio delle pistole e dei rulli.

Si vuole indicare che tale attività di recupero in procedura semplificata di rifiuti pericolosi (R2) ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., sarà ad esclusivo uso della ditta PANDOLFI Srl; si prevede quindi, di distillare il solo rifiuto (acetone sporco codice CER 08.01.11\*) prodotti dalla ditta PANDOLFI.

Sulla base degli impianti presenti in azienda per i quali è richiesto l'uso di acetone per la pulizia delle componenti (pistole e rulli) e sulla base dei cambi colore eseguiti mediamente normali condizioni di utilizzo si prevede un consumo di circa 90/100 litri di acetone al giorno.

Giornalmente si producono circa 90 l di acetone sporco (acetone e residui di vernice), che potranno essere trattati tramite distillatore, riducendo l'acquisto di acetone e, quindi, i consumi e la quantità di rifiuti prodotti.

L'acetone contaminato dai residui di vernice verrà, quindi, raccolto in un contenitore chiuso debitamente etichettato e portato a fine giornata nell'area di distillazione.

Il distillatore verrà posizionato, come da planimetria allegata, all'interno dell'area produttiva della ditta PANDOLFI, su di un bacino di contenimento. L'addetto provvederà a caricare manualmente, con l'ausilio di un sistema di sollevamento, l'acetone sporco all'interno del distillatore e ad avviare le operazioni di distillazione. Mediamente una distillata avrà una durata di circa 5 h.

L'acetone pulito che viene distillato è inviato in automatico ad un contenitore chiuso.

Terminata la distillazione, all'interno del distillatore saranno rimaste le morchie di distillazione (fanghi costituiti dai residui di vernice e da minime percentuali di solvente altobollente non distillato, codice CER 14.06.05\*) che l'addetto provvederà a scaricare mediante racla. Nell'apposito contenitore sarà convogliato l'acetone recuperato che l'addetto provvederà a chiudere ermeticamente e a riporre nell'area di stoccaggio dei prodotti chimici.

STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e “..”	pag. 5 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

Il giorno seguente l'acetone distillato verrà prelevato dall'area di stoccaggio per riutilizzarlo nelle fasi di lavaggio delle pistole e dei rulli.

Le morchie ottenute come scarto dalla distillazione, verranno avviate tramite ditta autorizzata allo smaltimento come rifiuto pericoloso (dovrà comunque effettuarsi un'analisi per determinare la pericolosità del rifiuto).

Il distillatore tratterà circa 90 l di acetone sporco al giorno.

Considerando un'efficienza del distillatore dell'80% si recupereranno circa 70 l di acetone, che verranno riutilizzati per il lavaggio delle pistole.

L'efficienza dell'80% è variabile in quanto la resa del distillatore dipende significativamente dalla quantità di contaminanti che vi sono contenuti nel solvente.

Il distillatore produrrà, ad ogni distillata, circa un 15-20% di fanghi o morchie di distillazione, che verranno smaltire come rifiuti (codice CER 14.06.05\*).

## 2.1 Localizzazione dell'impianto

Il distillatore sarà posizionato internamente allo stabilimento della ditta, protetto dagli agenti atmosferici, nella parte laterale (lato nord) dello stabilimento produttivo della ditta PANDOLFI Srl.

Il distillatore sarà posizionato sopra ad un bacino di contenimento con una capacità pari ad almeno quella del bollitore del distillatore (98 l).

### STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e	pag. 6 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

### 3. INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Lo stabilimento produttivo della ditta PANDOLFI Srl, dove si intende realizzare il progetto di attivazione di un distillatore per solventi, è situato in via Toscana n. 46/48 nel Comune di Pesaro (coordinate Gauss- Boaga: N= 2349492 E= 4863485). La ditta è raggiungibile con l'autostrada uscendo al casello di Pesaro e seguendo le indicazioni per il centro città; prima di entrare al centro, percorrendo via Gagarin, subito dopo aver attraversato il Fiume Foglia si tiene la destra e si arriva alla zona industriale di via Toscana. L'area della ditta PANDOLFI è costituita da uno stabilimento di circa 5600 m<sup>2</sup> e da un'area scoperta antistante l'opificio adibita a parcheggio per i dipendenti e al carico e scarico delle merci.

Sul lato sud dello stabilimento è presente un'area scoperta lasciata a verde e dove sono localizzati dei vani tecnici a servizio dell'attività produttiva.

Non si ritiene rilevante l'alterazione del paesaggio su cui insiste l'azienda, dovuta all'attivazione del distillatore, viste le sue ridotte dimensioni e i bassissimi impatti ambientali individuati nella presente relazione.

Il comune di Pesaro è capoluogo di provincia e rappresenta una importante città delle Marche, al centro della quale sono presenti importanti palazzi storici e resti anche dell'epoca romana. La figura sottostante mostra uno stralcio della Carta Tecnica Regionale in cui si evidenzia il posizionamento della ditta PANDOLFI e le aree ad essa circostanti.

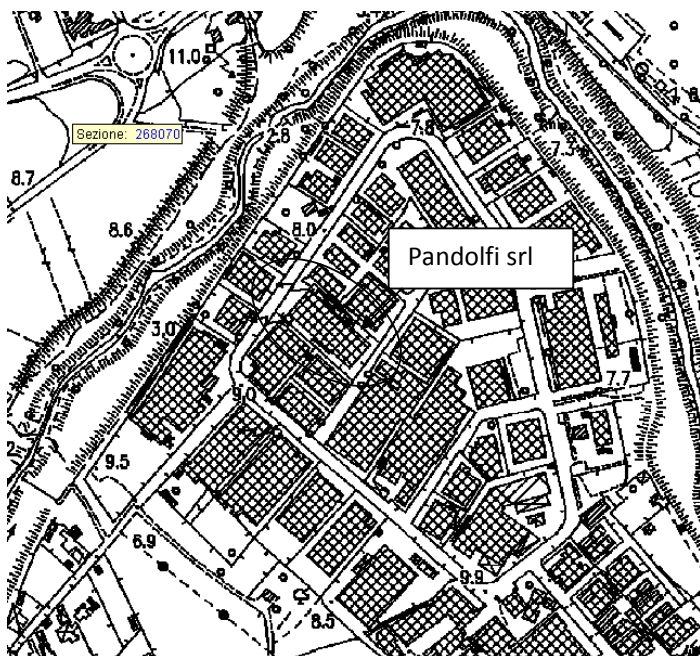


Fig.1 stralcio carta tecnica regionale

STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
DATA	REV	DESCRIZIONE	PARAGRAFI REV.

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e	pag. 7 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

### 3.1 Conformità al piano regolatore generale

L'area in cui è posizionata la ditta è un'area industriale storica della città di Pesaro creata proprio in un'ansa del Fiume Foglia. Il paesaggio in cui è situata la ditta PANDOLFI è però il classico paesaggio dell'area industriale e, dalla ditta, non è identificabile il fiume Foglia.

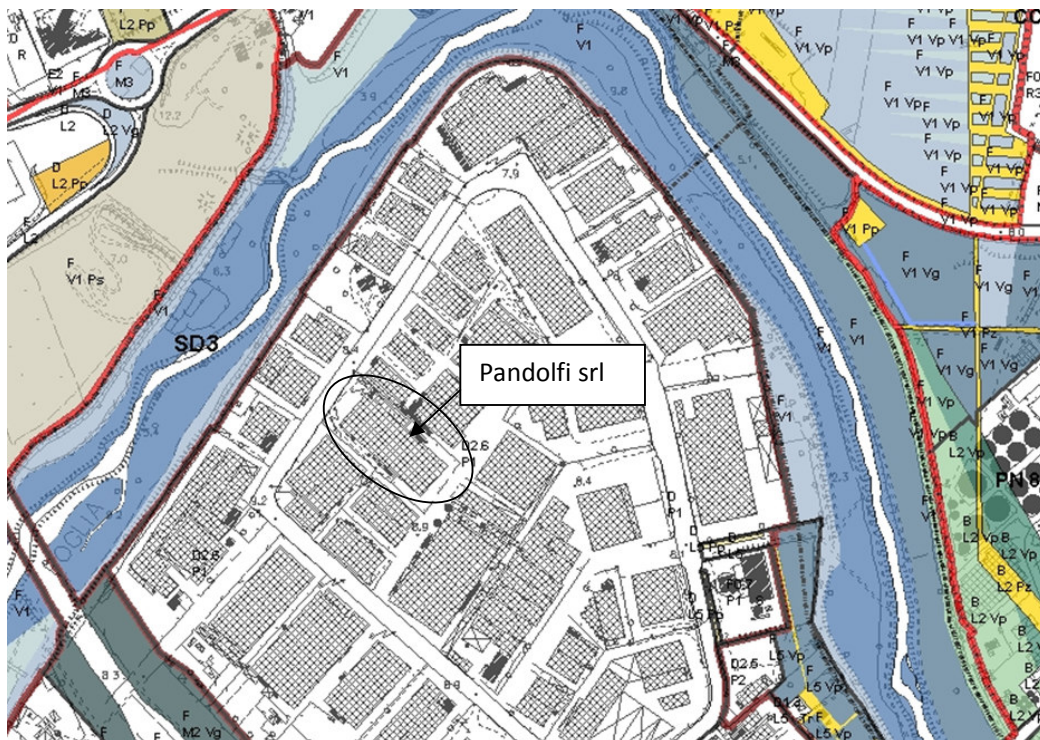


fig.2 stralcio PRG comune di Pesaro

L'area in cui si vuole realizzare l'attivazione dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi (R2) descritto nella presente relazione è situata nel Comune di Pesaro, in area classificata dal Piano Regolatore Generale 2000 nel seguente modo:

**ZONA D.2.6:** Le zone D corrispondono alle parti di città e di territorio, esistenti o di nuova costruzione, che il Piano destina prevalentemente, e secondo quanto previsto dalla Disciplina dei Sistemi, alle attività produttive. Nelle zone D sono previsti gli interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione vincolata, ristrutturazione, demolizione con ricostruzione e demolizione senza ricostruzione, oltre agli interventi di nuova edificazione con coefficiente di edificabilità pari a 0.6.

**SUBSISTEMA P1:** il sub sistema è caratterizzato dalla destinazione d'uso principale "attività industriali ed artigianali" in misura superiore all'80% della Sn.

L'attività della ditta compreso anche il progetto oggetto della presente relazione è compatibile con le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

#### STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 8 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

### 3.2 Zonizzazione acustica

Il comune di Pesaro, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.447/95 “Legge Quadro sull’inquinamento acustico” ha definito una classificazione acustica del territorio comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n.147 del 11/07/2005 ed ha così definito i limiti di rumore per ogni zona del territorio. Relativamente alla identificazione della ditta rispetto alla zonizzazione acustica del territorio si evidenzia che l’intera area industriale della zona di via Toscana è identificata in classe 5 – area prevalentemente industriale come è possibile desumere dallo stralcio della zonizzazione acustica del territorio del comune di Pesaro di seguito riportata. Per tale area i limiti sono i seguenti:

Riferimento	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
Classe V area prevalentemente industriale	65 emissione 70 immissione	55 emissione 60 immissione

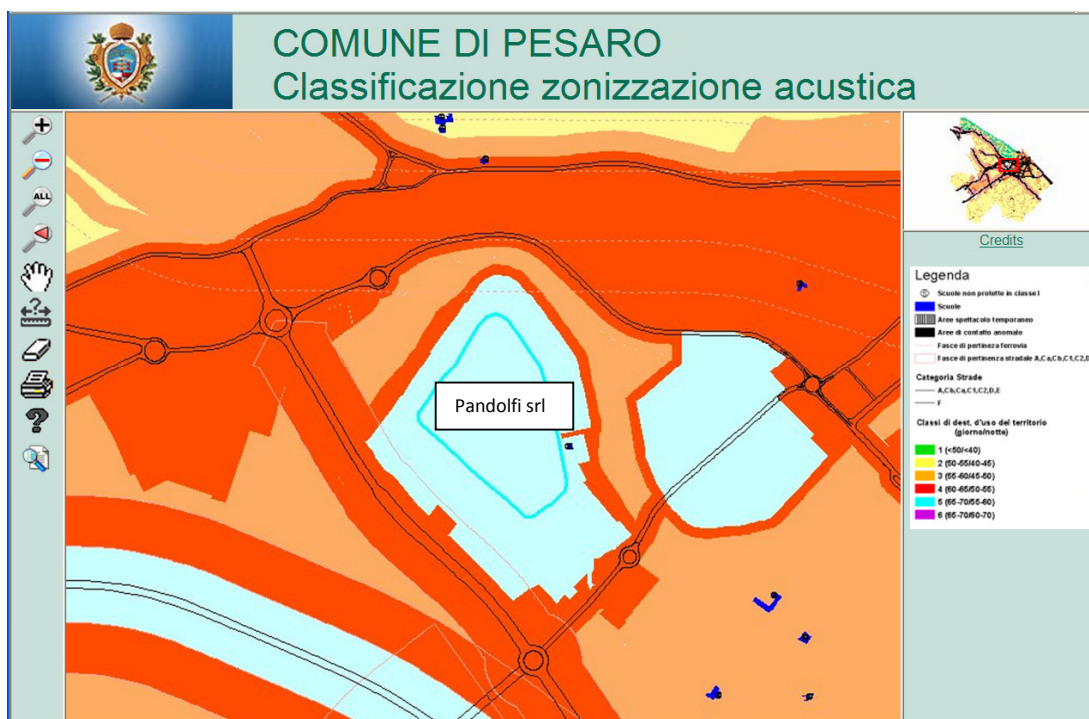


Fig.3 stralcio zonizzazione acustica del territorio del comune di Pesaro relativa all’area della zona industriale di via Toscana. Considerando i dati tecnici dell’impianto di distillazione (rumorosità < 70 dBA) e l’utilizzo esclusivo in periodo diurno si ritengono rispettati i limiti dell’area acustica di appartenenza della ditta.

STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 9 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

### 3.3 Conformità alla disciplina dei vincoli e delle tutele

Il PRG, attuando quanto disposto dal Piano Paesaggistico Ambientale Regionale – P.P.A.R., individua all'interno del territorio comunale, le aree da assoggettare a specifica tutela al fine di salvaguardare il patrimonio paesaggistico – ambientale e storico culturale esistente nel comune.

Il PPAR della regione Marche individua tre caratteri fondamentali nella formazione del paesaggio:

Aspetti storici del paesaggio marchigiano:

Aspetti botanico – vegetazionali;

Aspetti geologico geomorfologici.

Per ciascuno di questi caratteri il Piano individua gli aspetti fondamentali di analisi, i principali elementi da proteggere nonché gli elementi costitutivi fondamentali del paesaggio. Il Comune di Pesaro ha adeguato i propri strumenti di pianificazione alle linee guida imposte dal piano paesaggistico. Si riportano di seguito gli estratti del PRG adeguati al PPAR con individuazione dell'area in cui insiste l'impianto della ditta PANDOLFI al fine dell'individuazione di eventuali vincoli di tipo storico culturale , geomorfologico o botanico.

#### VINCOLI GEOMORFOLOGICI

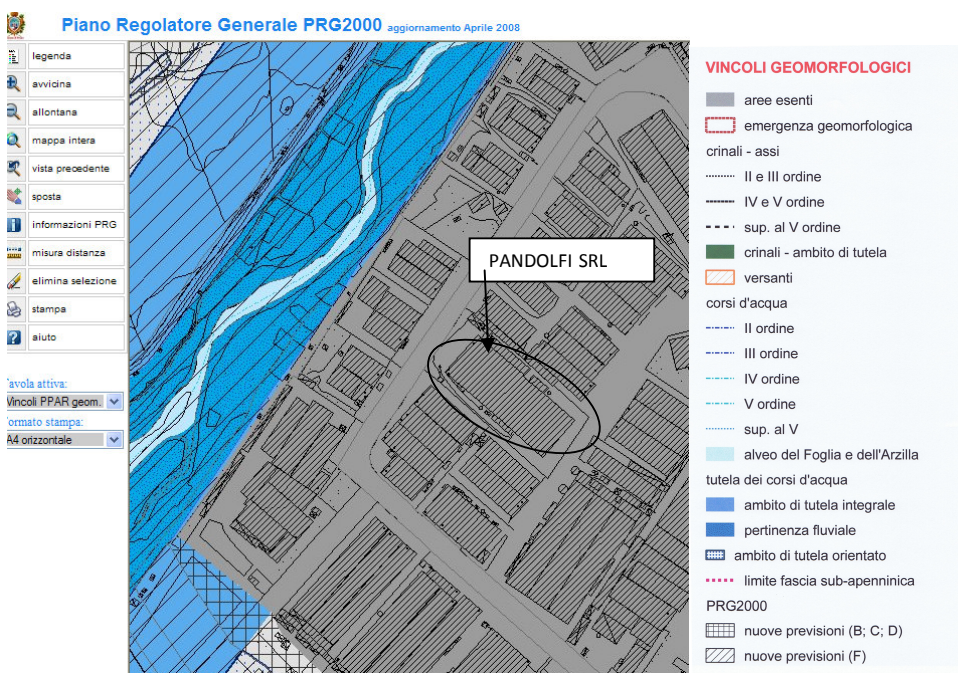


Fig.4: estratto del PRG con evidenziati i vincoli geomorfologici dell'area – risulta esente

#### STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e “..”		pag. 10 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>		Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

## VINCOLI STORICO CULTURALI

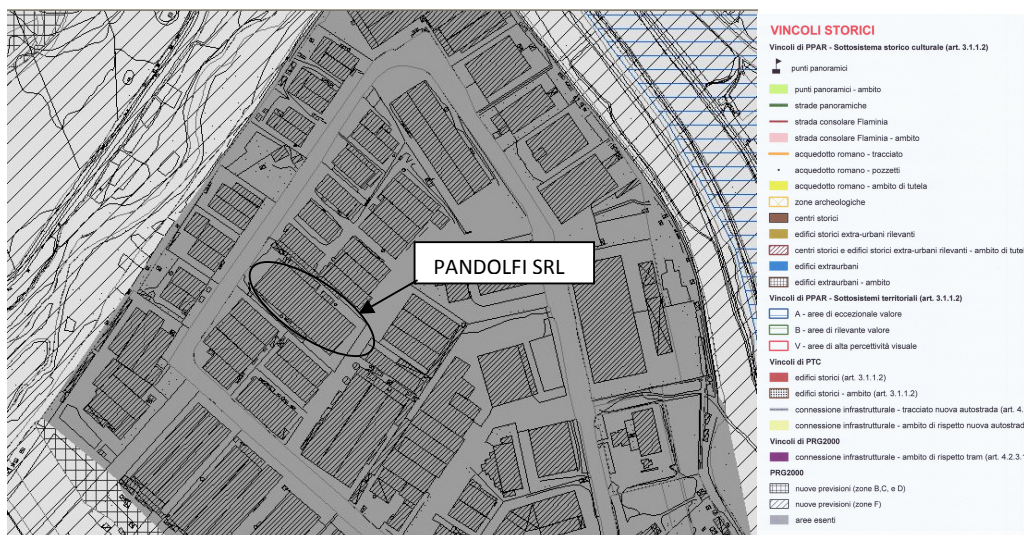


Fig.5 Estratto del PRG con evidenziati i vincoli storico culturali dell'area – risulta esente

## Vincoli botanico –vegetazionale

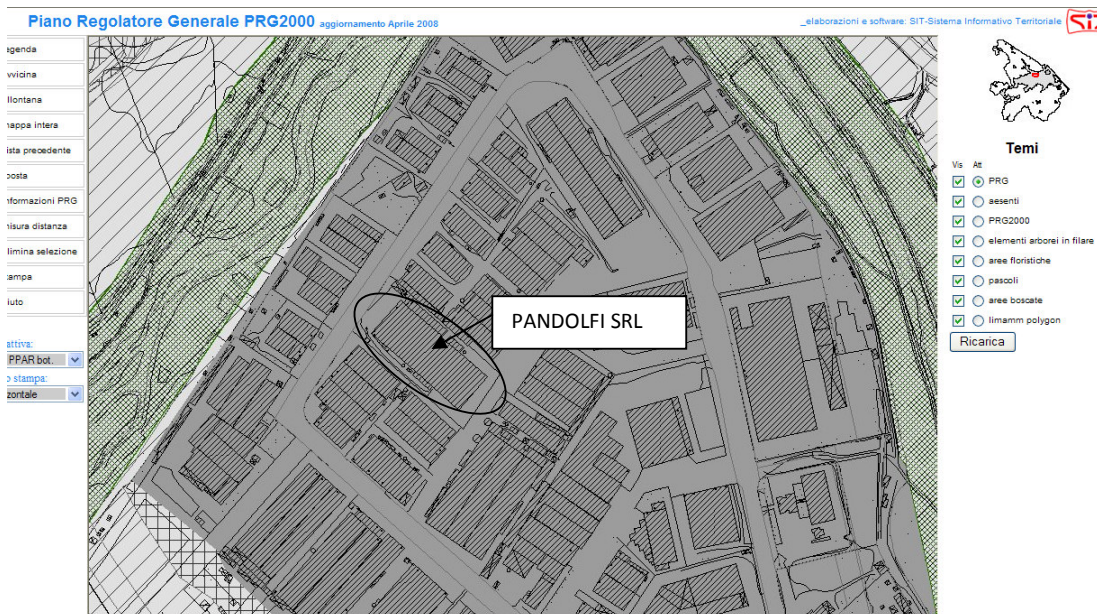


Fig. 6 : estratto del PRG dell'area con evidenziati i vincoli botanico – vegetazionali dell'area – risulta esente

## STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
DATA	REV	DESCRIZIONE	PARAGRAFI REV.

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e “..”	pag. 11 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

Sono stati considerati anche i vincoli nazionali ed i vincoli geologici

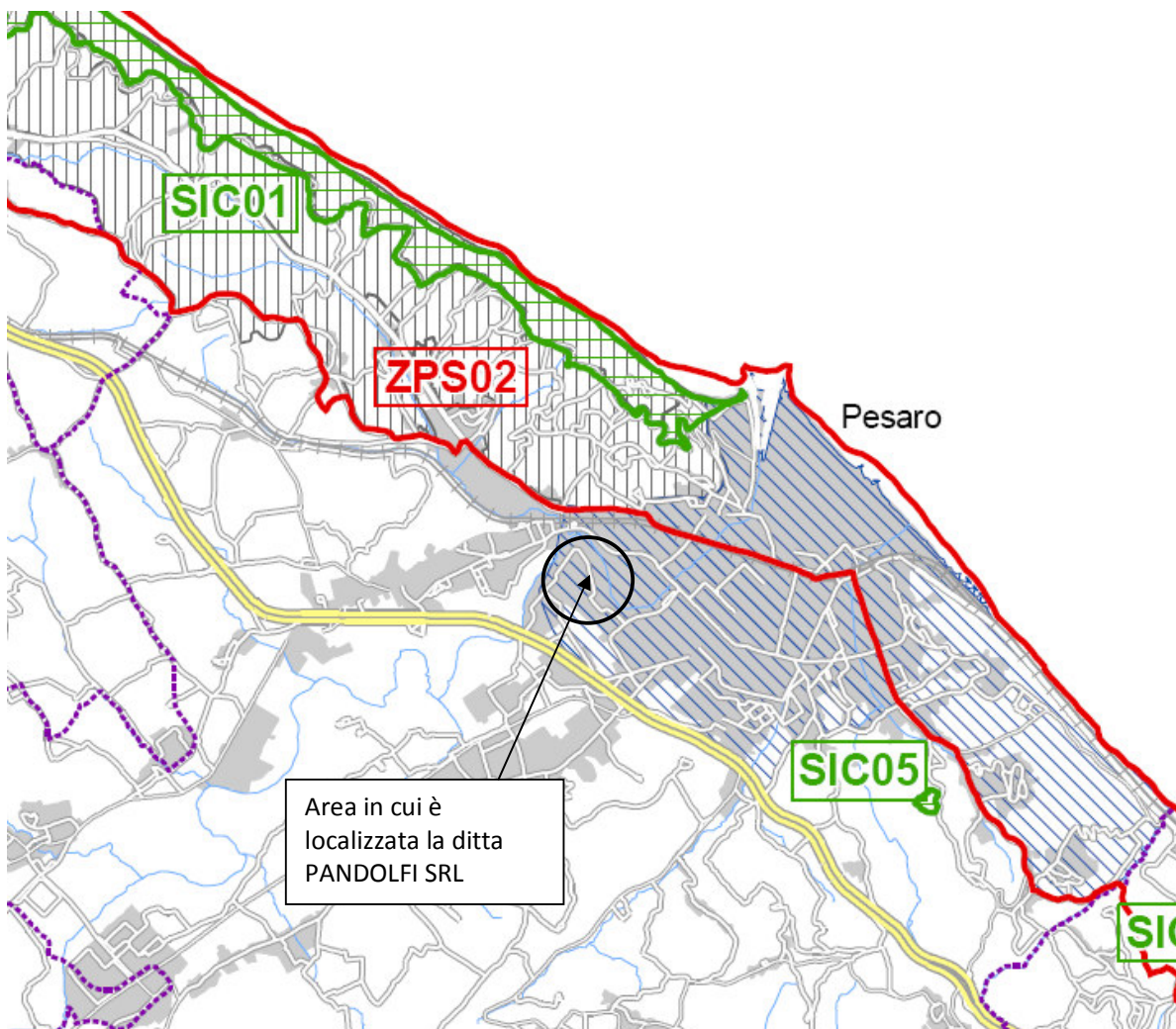


Fig.7: stralcio della cartografia indicante i vincoli paesaggistici presenti in corrispondenza del Comune di Pesaro

STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e “..”	pag. 12 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

## VINCOLI GEOLOGICI

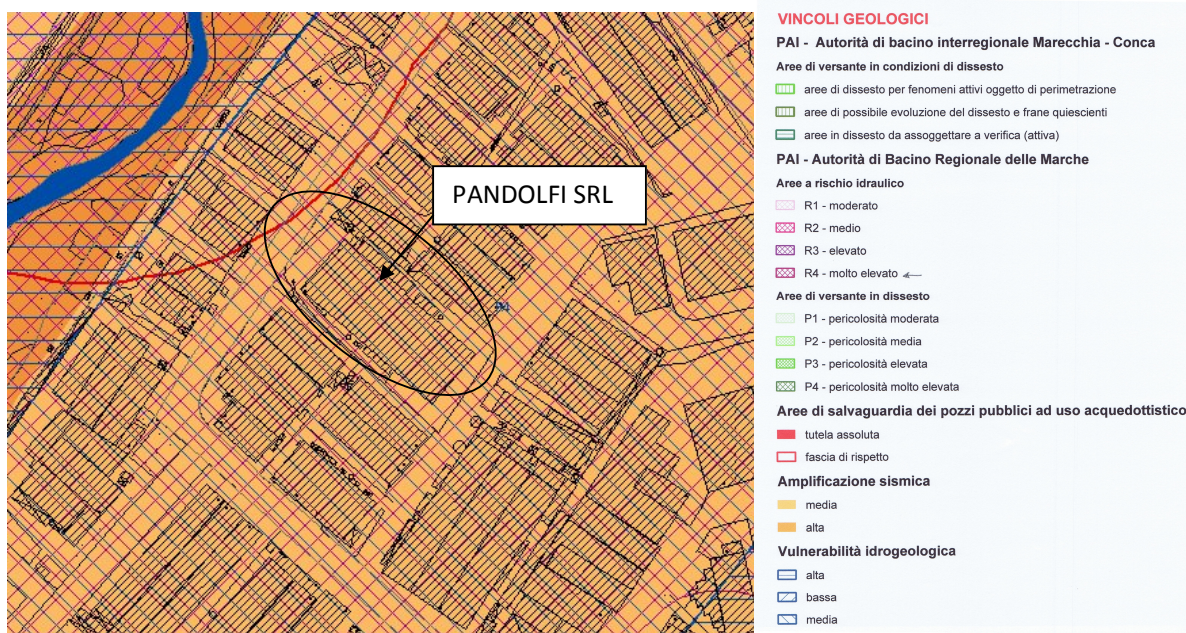


fig.8 – estratto del PRG con evidenziati i vincoli geologici dell'area

Dall'estratto si evidenzia che la ditta ricade in area in cui sono medi i vincoli di amplificazione sismica (si tratta di un problema generalizzato all'intero territorio comunale, fuori da fasce di rispetto di pozzi pubblici, al di fuori da aree in condizioni di dissesto, a media vulnerabilità idrogeologica ma, soprattutto in area a rischio idraulico molto elevato.

## STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e “..”		pag. 13 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>		Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

### 3.4 Conformità al piano di assetto idrogeologico della Regione Marche

Come si evince dallo stralcio della cartografia PAI, la ditta ricade in aree a rischio esondazione trovandosi in area immediatamente prossima al Fiume Foglia.

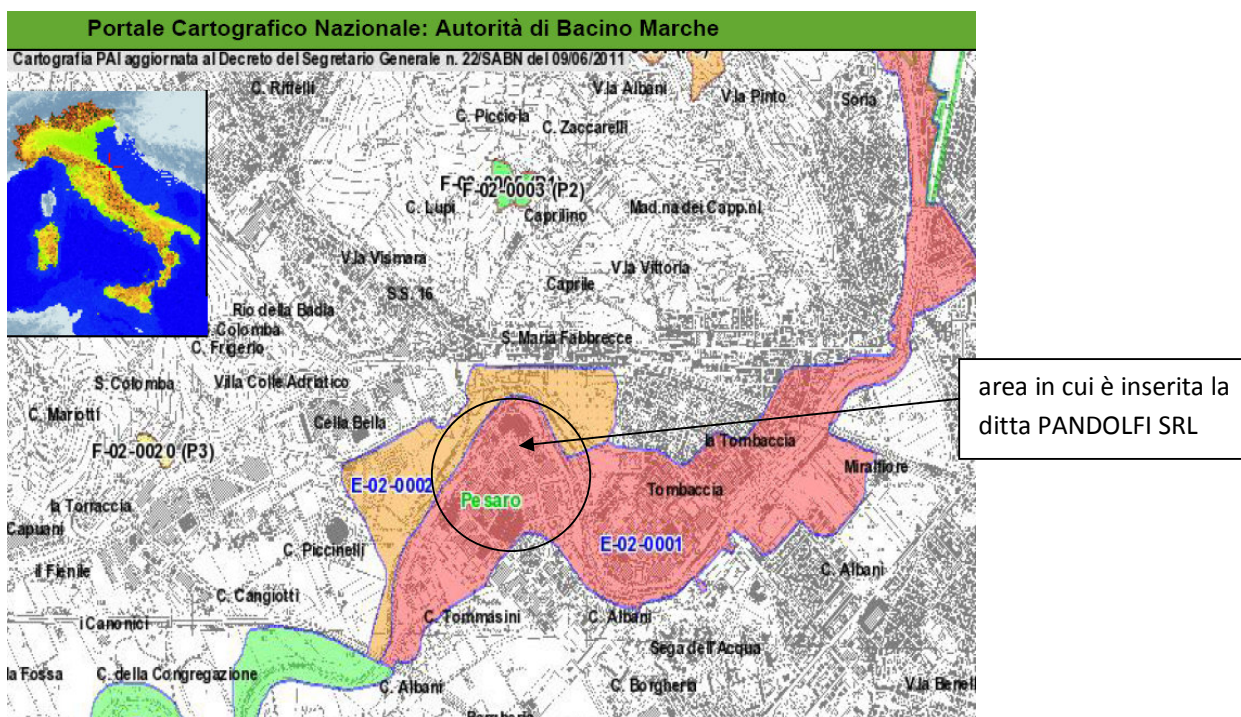


Fig.8 stralcio cartografia PAI

Come evidenziato nello stralcio della planimetria del PAI la ditta PANDOLFI è localizzata in area perimetrata del PAI a rischio di esondazione con codice E-02-0001 (una fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni - fascia di rischio R4).

In tale fascia come indicato all'art.7 comma 6 del Titolo II del Piano per l'Assetto Idraulico, sono consentiti esclusivamente alcuni interventi. Tra questi interventi sono consentite: "Le occupazioni temporanee con materiali, ad esclusione dei rifiuti così come definiti dall'art.6 comma 1, lettera m del Decreto Ronchi, sono consentite solo nel caso in cui non riducano la capacità di portata dell'alveo di piena e siano realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena".

La tipologia di attività che la ditta PANDOLFI intende effettuare è sostanzialmente quella di recupero di solvente, utilizzato nel ciclo produttivo. Il recupero viene realizzato mediante distillatore, in una zona specifica

STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 14 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

dello stabilimento all'esterno, sotto una tettoia in un'area pavimentata e separata dalle altre attività. Il distillatore utilizzato dalla ditta ha una capacità massima di 98 l; il massimo quantitativo di solvente da sottoporre al recupero varia a seconda delle lavorazioni di verniciatura e dei cambi colore effettuati dall'azienda.

In questo caso il responsabile della ditta provvede affinché, al raggiungimento di un quantitativo sufficiente di solvente esausto, lo stesso venga inviato all'operazione di recupero nel rispetto delle norme che disciplinano il recupero delle sostanze pericolose. In questo modo è esclusa la possibilità di dar luogo a deposito temporaneo di tale solvente.

In linea generale l'articolato normativo propone, per le aree in cui l'attuale stato delle conoscenze evidenzia un livello di pericolosità elevata, il mantenimento dell'attuale edificio e una notevole limitazione alle previsioni edificatorie degli strumenti urbanistico territoriali, prevedendo una procedura di intesa per la verifica della loro compatibilità con la pericolosità dell'area.

Per questi motivi si ritiene che l'attività di recupero di solvente esausto per cui la ditta PANDOLFI srl sta richiedendo la verifica di applicabilità della Valutazione di Impatto Ambientale, essendo parte integrante del ciclo produttivo e una fase assai circoscritta, possa essere considerata compatibile con l'area di appartenenza in quanto non riduce la capacità di portata dell'alveo di piena e non arreca danno per la pubblica incolumità.

Dai GIS Rete Natura 2000 Marche si individua che la ditta non ricade in aree ZPS e SIC e/o aree tutelate dalla parte III del Codice dei beni culturali e del Paesaggio, o zone di vincolo paesistico.

La ditta ha richiesto il Certificato di destinazione urbanistica-territoriale al Comune di Pesaro e non appena in possesso provvederà ad inviarlo agli enti competenti.

**STATO DEL DOCUMENTO:**

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 15 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

## 4.VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI RELATIVI AL PROGETTO

La valutazione generale dell'impatto sull'ambiente dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi in procedura semplificata (R2) tramite l'ausilio di un distillatore, consiste nella traduzione di flussi fisici e chimici, in grandezze che riflettono tale impatto. In tale fase è fondamentale ridurre il grado di soggettività delle valutazioni mediante l'esame dettagliato delle ipotesi di rilevazione dei flussi, calcolando i contributi all'aggravamento dei problemi ambientali derivanti dalla presenza dell'attività.

Per questo sono stati presi in considerazione gli impatti previsionali dei seguenti flussi, differenziati come flussi derivanti dall'attività lavorativa normale e come flussi accidentali di rischio.

Verranno quindi studiati i possibili impatti ambientali durante il normale utilizzo del distillatore, in condizioni di funzionamento anomalo (avvio e arresto dell'attrezzatura, manutenzione programmata e straordinaria,...) e in potenziali situazioni di emergenza, per tutte le componenti ed i fattori ambientali interessati (emissioni in atmosfera, ambiente idrico, rumore, salute pubblica, paesaggio), per poi valutarne la significatività.

### 4.1 Aria

#### 4.1.1 Emissioni in atmosfera

Dall'attività di distillazione si producono minime emissioni diffuse di sostanze organiche volatili, particolarmente durante la fase di distillazione.

Le emissioni sono da considerarsi di minima entità in quanto proprio per il principio di distillazione che dopo l'evaporazione della soluzione condensa i vapori di solvente prodotti, l'impianto è completamente chiuso, in modo da minimizzare le perdite di processo.

Per tale motivo la ditta non ha previsto un impianto di aspirazione localizzato e il distillatore è stato posto in una parte interna allo stabilimento che risulta ben aerata.

La PANDOLFI sta provvedendo a richiedere autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, per le emissioni diffuse prodotte dall'attività di distillazione, alla Provincia di Pesaro Ufficio Ambiente, in quanto la Deliberazione n. 189/2007 della Provincia di Pesaro e Urbino prevede per gli impianti che recuperano rifiuti in procedura semplificata, un'autorizzazione espressa alle emissioni in atmosfera relative all'attività di recupero in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs 152/06.

STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 16 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

E' comunque individuabile che nelle normali condizioni di esercizio, le emissioni di SOV diffuse dal distillatore sono poco significative.

#### 4.1.2 Inquinamento atmosferico dovuto al traffico indotto dal progetto

L'attività di distillazione che la ditta PANDOLFI intende attuare è di minima entità, in quanto il distillatore ha una capacità massima di 90 l e la distillazione avverrà al massimo una volta al giorno.

Inoltre l'attività di recupero di rifiuti pericolosi in procedura semplificata (R2), verrà attivata per i soli rifiuti prodotti internamente dal ciclo produttivo della ditta PANDOLFI (codice CER 08.01.11\*, acetone contaminato da residui di vernice) e non per ditte terze.

I rifiuti di distillazione che si produrranno (morchie o fanghi di distillazione 14.06.05\*) saranno di un quantità limitata, attorno ai 3000 kg/anno e verranno conferiti a ditta autorizzato al trasporto e smaltimento dei rifiuti circa 1-2 volte l'anno.

Tale periodicità non aumenta il traffico veicolare nell'area della ditta PANDOLFI in quanto ad oggi l'acetone contaminato da residui di vernice viene smaltito con una periodicità maggiore.

Pertanto non è previsto un aumento del traffico indotto da tale attività.

#### 4.1.3 Emissioni odorigene

Dal distillatore possono svilupparsi, come indicato precedentemente, emissioni diffuse di sostanze organiche volatili che possono avere odore, seppure in concentrazioni irrilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale, che non vanno a modificare le condizioni già presenti nell'ambiente della ditta, vista la presenza di un'attività di verniciatura.

#### 4.2 Clima

Il distillatore, per il suo principio di funzionamento e per la sua ridotta dimensione non avrà alcuna conseguenza sul microclima locale, né darà contributo di emissione di gas-serra.

STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 17 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

## 4.3 Acque

### 4.3.1 Consumi di risorse idriche

Il distillatore per il suo funzionamento non utilizzerà risorse idriche.

Il condensatore utilizzato per condensare i vapori di solvente è alimentato ad aria.

### 4.3.2 Scarichi idrici

Il distillatore per la sua tipologia di funzionamento non produce scarichi idrici.

### 4.3.3 Rischi di inquinamento di corpi idrici da sversamenti accidentali di sostanze pericolose

Il distillatore opera con preparati liquidi; che potrebbero essere sversati accidentalmente.

L'attività di carico del solvente sporco all'interno del bollitore avviene in manuale tramite travaso del contenitore, eseguita dall'operatore mediante l'ausilio di un sistema meccanico .

Lo scarico dell'acetone recuperato avviene invece in automatico tramite un apposito tubo in plastica che collega il distillatore al contenitore di raccolta dell'acetone pulito.

I rischi di sversamento sono individuabili sia nella fase di carico del solvente da trattare sia nella fase di distillazione vera e propria in caso di malfunzionamento dell'impianto.

Per tale motivo la ditta PANDOLFI, provvederà a posizionare il distillatore su di un bacino di contenimento con capacità pari almeno a quella del bollitore (98 l), in modo tale che in caso di sversamento accidentale il liquido sia trattenuto dal bacino e non possa spandersi nell'area in cui lo stesso è posizionato.

E' da evidenziare comunque che l'area su cui insisterà il distillatore è pavimentata.

## 4.4 Rumore

Dal punto di vista del rumore il costruttore dell'attrezzatura dichiara un'emissione di rumore inferiore a 70 dBA.

Pertanto si ritiene che non vi siano impatti significativi dal punto di vista del rumore ambientale. Il distillatore verrà utilizzato al massimo per una volta al giorno per una durata media di 5 ore in periodo diurno e quindi non andrà ad influenzare il clima acustico della zona prevalentemente industriale quale quella in cui il progetto è inserito.

#### STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 18 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

#### **4.5 Vibrazioni**

Il distillatore non è sorgente di vibrazioni.

#### **4.6 Radiazione ionizzanti e non ionizzati**

Il distillatore non è sorgente di radiazioni ionizzanti e non ionizzati.

#### **4.7 Flora, vegetazione e fauna**

Trattandosi di un progetto di attivazione di un distillatore, all'interno di un sito industriale, non vi sarà eliminazione né danneggiamento di vegetazione o animali, né alterazioni sugli ecosistemi.

#### **4.8 Rifiuti**

I residui della distillazione verranno prelevati dal distillatore e depositati temporaneamente nell'area rifiuti, sotto una tettoia in appositi big-bags, per poi essere conferiti a ditta autorizzata allo smaltimento e trasporto.

Il codice CER individuato è il 14.06.05\* - fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi. La ditta provvederà ad eseguire un'analisi di caratterizzazione del rifiuto per definirne le pericolosità al momento in cui si renderà opportuno lo smaltimento.

Si prevede una produzione indicativa di circa 10/15 kg/giorno di morchie di distillazione, pari a 3.000 kg di morchie l'anno che verranno conferiti a ditta autorizzata al trasporto e smaltimento di tali rifiuti.

L'attività di distillazione del solvente rientra nelle procedure semplificate di recupero di rifiuti pericolosi R2, ai sensi degli art. 214-216 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., pertanto la ditta non appena in possesso del risultato della procedura di verifica di cui all'art. 6 della L.R. n. 7/2004 e s.m.i., dovrà inviare comunicazione di inizio attività per operazioni di recupero di rifiuti pericolosi alla Provincia di Pesaro, rispettando quanto indicato nei citati articoli.

#### **4.9 Salute e benessere**

I potenziali effetti negativi sulla salute e benessere umano sono riscontrabili dal punto di vista del rischio chimico, per l'utilizzo di acetone e per l'attività di distillazione che coinvolgerà principalmente i soli operatori della ditta PANDOLFI che verranno adibiti alla gestione del distillatore.

STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 19 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

Infatti l'attrezzatura che la ditta PANDOLFI andrà ad utilizzare è di ridotte dimensione, con un trattamento giornaliero di acetone sporco di circa 90 l, che non avrà effetti sulla popolazione residente nelle aree limitrofe all'azienda.

#### 4.9.1 Rischio chimico

Il distillatore sarà posto internamente allo stabilimento produttivo della ditta PANDOLFI in un'area dove non si riconoscono altre lavorazioni, con accesso limitato ai soli operatori della ditta formati e al datore di lavoro della ditta.

La distillazione è un processo che avviene in automatico e non necessita di un controllo continuo dell'operatore; pertanto l'addetto si troverà a sostare nell'area di distillazione soltanto durante la fase di carico manuale del solvente sporco nel distillatore, durante l'avvio del programma e a fine distillazione, per prelevare il solvente recuperato e scaricare le morchie di distillazione.

Durante tali operazioni l'addetto sarà dotato di indumenti da lavoro antistatici, guanti, occhiali a mascherina contro possibili schizzi e maschera respiratoria antisolvente.

L'acetone dovrà essere contenuto in idoneo fusto con etichettatura a norma, in modo che sia sempre immediatamente individuabile da chiunque il contenuto del recipiente.

L'operatore verrà debitamente addestrato, informato e formato all'uso in sicurezza del distillatore, alle precauzioni da adottare nella manipolazione dell'acetone e dei rifiuti che si producono da tale trattamento.

Si vuole indicare che l'acetone e il rifiuto identificato come acetone sporco, che verrà trattato con il processo di distillazione, sono già presenti nel ciclo produttivo della ditta PANDOLFI Srl.

#### 4.9.2 Rischio incendio

La distillazione di solventi infiammabili può determinare una zona di pericolo di esplosione o incendio, dovuta alla possibile presenza di vapori infiammabili.

L'apparecchio che intende installare la ditta PANDOLFI è dotato di apparecchiatura elettrica a sicurezza contro le esplosioni ATEX (risponde ai requisiti della normativa 94/9/CE), idoneo all'utilizzo in zona 2 ed abilitato alla distillazione di solventi infiammabili e non infiammabili.

Inoltre il distillatore verrà posizionato internamente in una zona separata dalla produzione vera e propria in un locale che si presenta ben aerato, costantemente esposto all'aria e non verrà confinato in un ambiente chiuso, in modo da non produrre atmosfere sature di vapori infiammabili.

L'area in cui verrà posizionato il distillatore verrà debitamente segnalata tramite idonea cartellonistica.

STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 20 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

Nell'area limitrofa all'area in cui è posizionato il distillatore verrà fatto divieto di fumare e di usare fiamme libere con apposizione di adeguata segnaletica.

#### 4.9.3 Rischio esplosione

Nell'operazione di distillazione sono coinvolti solventi volatili che possono dare luogo alla formazione di atmosfere esplosive. Si rende quindi necessario, ai sensi del titolo XI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., esaminare possibili sorgenti di emissioni e, nel caso, classificare le aree risultanti.

Durante l'operazione di distillazione si possono verificare, in caso di guasto o malfunzionamento, delle fuoriuscite di vapore, tali da creare una zona 2 intorno all'apparecchio di distillazione. Il volume della zona a rischio esplosione varierà in relazione alla sezione della falla, ma soprattutto in relazione al grado di aerazione cui è sottoposta l'area.

L'apparecchio di distillazione che la ditta PANDOLFI attiverà è conforme alla norma EN 50014, EN50018 ed EN 50019.

Il posizionamento in esterno riduce completamente il volume della zona a rischio esplosione.

Sarà compito del datore di lavoro (art.18 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) assicurare ai lavoratori la formazione e informarli riguardo i rischi di esplosione.

Nelle immediate vicinanze del distillatore verranno affissi il divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere, nonché il cartello di pericolo di esplosioni.

#### STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 21 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

## 5. Conclusioni

Sulla base di quanto argomentato nella presente relazione, si ritiene che il progetto di attivazione di un distillatore per il recupero di rifiuti in procedura semplificata (R2), presso lo stabilimento produttivo della ditta PANDOLFI Srl, sita in via Toscana n.46/48 nel Comune di Pesaro, produca impatti ambientali irrilevanti; queste ultime considerazioni scaturiscono anche dall'analisi delle dimensioni e dalla tipologia dell'impianto.

I potenziali impatti sono reversibili e definibili solo durante il funzionamento del distillatore. La conclusione o l'interruzione dell'operazione di distillazione permette di terminare gli effetti.

Le principali matrici ambientali di riferimento su cui sono stati valutati gli impatti vengono elencate di seguito:

Matrice ambientale	Pertinente	Causa
Aria	SI	Possibili sfilati di vapore
Acqua	NO	Non si generano acque reflue di processo
Rumore	SI	Rumorosità dell'impianto
Rifiuti	SI	Rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero
Suolo e sottosuolo	SI	Possibili sversamenti accidentali di prodotto
Salute umana	SI	Possibile rischio di incidenti
Paesaggio	NO	Caratteristiche e dimensioni del progetto con impatto nullo sul paesaggio
Mobilità	NO	Nessun incremento del traffico indotto dall'azienda

L'impatto ambientale più significativo è l'emissione in atmosfera di sostanze organiche volatili, che si possono produrre in minima entità durante la fase di distillazione e in caso di mal funzionamento dell'impianto. Poiché il distillatore ha una capacità di 98 l e la quantità giornaliera di acetone sporco che verrà avviata all'attività di recupero sarà al massimo di 90 l/giorno, le emissioni diffuse stimate sono minime. La ditta ha comunque provveduto ad inviare richiesta di autorizzazione per le emissioni diffuse prodotte dall'impianto di distillazione alla Provincia di Pesaro e Urbino, ai sensi di quanto indicato art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in quanto la Deliberazione n. 189/2007 della Provincia di Pesaro e Urbino prevede per gli impianti che recuperano rifiuti in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., siano dotati di autorizzazione espressa alle emissioni in atmosfera relative all'attività di recupero.

### STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>

<b>STUDIO DELL'ERBA E ASSOCIATI</b> Via Roma n.99 - FANO (PU) Tel e fax 0721/808857 – 835797 info@dellerbastudio.it	<b>STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PROGETTO</b> “Attivazione di un distillatore per il recupero di solvente in procedura semplificata R2” VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' art.20 D.Lgs. 152/06 e ..	pag. 22 di 22
	<b>PANDOLFI SRL</b>	Studio Prel_PANDOLFI.11 Rev. 00 del 05/08/2011

Un secondo impatto significativo è dovuto a possibili sversamenti accidentali di solvente, facilmente contenibili tramite la creazione di un bacino di contenimento su cui posizionare il distillatore, della capacità di almeno 100 litri.

Altro impatto individuato è il rischio di incendio/esplosione possibile in caso di creazione di atmosfere sature di vapori infiammabili e inosservanza dei divieti di fumare e di usare fiamme libere, che possono causare un innesco. La ditta PANDOLFI per ridurre il più possibile tale rischio provvederà a posizionare il distillatore in un'area che seppure interna allo stabilimento si presenta ben aerata, così da avere una condizione da ridurre al minimo il rischio. Inoltre verrà affissa adeguata cartellonistica (divieto di fumare e usare fiamme libere, zona a rischio esplosione), atta ad individuare l'area di rischio.

Sulla base delle misure che la ditta PANDOLFI intende attuare presso il proprio stabilimento produttivo di via Toscana a Pesaro si ritiene che gli impatti ambientale significativi correlati all'uso del distillatore siano di minima entità e facilmente controllabili con le misure indicate nel progetto dell'impianto.

Tabella riassuntiva degli interventi previsti per mitigare gli impatti previsti:

Matrice ambientale pertinente	Mitigazione dell'impatto
Aria	Al fine di evitare la produzione di emissioni fugitive (vapori di solvente) gli operatori effettueranno una corretta conduzione e manutenzione dell'impianto facendo riferimento anche a quanto prescritto dal produttore all'interno dell'apposito manuale di utilizzo. La ditta prevederà la definizione di specifiche procedure di lavoro.
Rumore	Il livello di emissione sonora stimato nella situazione più gravosa risulta già contenuto entro i limiti di zona.
Rifiuti	I rifiuti prodotti (fanghi di distillazione) verranno stoccati temporaneamente in maniera conforme alla normativa vigente lontano dal luogo di produzione. Tale sito è munito di copertura e pavimentazione impermeabile. Lo smaltimento finale sarà effettuato da ditta autorizzata.
Suolo e sottosuolo	I prodotti liquidi (solvente sporco e solvente recuperato) verranno collocati su di un bacino di contenimento all'interno di apposito locale. Tale caratteristica consente di avere un ampio margine di sicurezza al fine di evitare che lo sversamento possa interessare il terreno limitrofo (area pavimentata).
Salute umana	Al fine di evitare il verificarsi di incidenti (esplosioni ,incendio) gli operatori effettueranno una corretta conduzione e manutenzione dell'impianto facendo riferimento anche a quanto prescritto dal produttore all'interno dell'apposito manuale di utilizzo. La posizione dell'impianto è inoltre in area dello stabilimento ben aerata.

Fano, 05/08/2011

STATO DEL DOCUMENTO:

05/08/2011	00	Prima emissione	/
<b>DATA</b>	<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PARAGRAFI REV.</b>